

I NODI DELLA REGIONE

OGGI LA GIUNTA VARA IL BILANCIO «MA POTREBBERO RESTARE SPESE SENZA COPERTURA». E INTANTO SCATTA LO SCIOPERO

Baccei: «Servirà pure una manovra correttiva»

● L'assessore all'Economia: «Bisognerà rinegoziare i mutui. Roma ci aiuta ma senza riforme ci sarebbero conseguenze serie»

Dalla Finanziaria regionale scompaiono, per il momento, i tagli ai regionali. Una mossa di Crocetta che spacca il fronte sindacale: gli autonomi e la Cisl hanno sospeso lo sciopero previsto per oggi.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Dalla Finanziaria regionale scompaiono, per il momento, i tagli ai regionali. Se ne riparlerà fra tre settimane. E con questa mossa Crocetta spacca il fronte sindacale, convincendo tutti gli autonomi e la Cisl a sospendere lo sciopero previsto per oggi. Vanno in strada invece Cgil e Uil, per nulla convinte dalle rassicurazioni del presidente. Ma intanto l'assessore all'Economia, Alessandro Baccei, continua a descrivere una situazione tanto grave da suggerire un piano B: varare oggi una Finanziaria e un bilancio che mostra ancora qualche buco e prepararsi dopo l'estate a una manovra correttiva per far quadrare i conti, sperando che nel frattempo arrivi un aiuto da Roma.

Baccei, intervistato in tv a Hercole Studio, ha ribadito la convinzione che lo Stato aiuterà a coprire il buco nei conti con 2 miliardi e mezzo frutto della cessione di entrate fiscali e altre operazioni contabili ma restano da trovare altri 800 milioni, forse 900: «Stiamo proponendo di rinegoziare i mutui, che costano tantissimo in termini di rimborso delle rate, in modo da alleggerirne il peso spalmandolo in più anni». Crocetta spera che l'aiuto di Roma arrivi a 3 miliardi: «La Sicilia non fallirà, grazie a Renzi». Ma se Roma non dà un ulterio-



Alessandro Baccei, assessore all'Economia

re mano d'aiuto subito Baccei dovrà attuare il piano B: «Sì, è possibile ipotizzare un bilancio con qualche capitolo svuotato, in attesa di una manovra correttiva quando avremo maggiori certezze». L'assessore all'Economia mostra ottimismo: «Quest'anno il Pil siciliano può crescere dell'1,5% e ciò porterà entrate aggiuntive di cui per ora non stiamo tenendo conto». Ma avverte: «Senza le riforme che Roma ci chiede in cambio del suo aiuto, ci saranno conseguenze serie. Se si chiuderà l'anno con poco o nulla, tutto verrà ridiscusso».

I tagli ai regionali

Intanto, al termine di una trattativa

andata avanti dalle 15 alle 22 di mercoledì, Crocetta ha strappato un accordo ai sindacati (o viceversa): il testo che oggi la giunta varerà non conterrà la riforma delle pensioni (che prevede un taglio del 20%) né i prepensionamenti, non ci saranno neppure la cancellazione di 600 postazioni dirigenziali e la riduzione di premi e straordinari. Spariscono la mobilità obbligatoria entro i 50 km, il dimezzamento dei permessi sindacali e il taglio di quelli parentali. Il pacchetto-regionali passa interamente all'Aran. L'Agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego aprirà un tavolo con i sindacati e cercherà di trasformare queste norme in accordi. Poi

gli effetti economici saranno «calati» nella manovra. Il tempo per arrivare a queste intese scade il 10 aprile.

Le prospettive

Per Crocetta «i principi della manovra restano gli stessi ma si può arrivare al risultato con una certa gradualità e con i sindacati si possono concordare tempi e modi per queste riforme». L'assessore Baccei è più cauto: «Per me conta il fatto che alla fine ci sia un adeguamento fra statali e regionali. Senza quello, non si fa nulla». Significa che se i tagli verranno ammorbiditi, l'assessore riproporrà la vecchia versione della Finanziaria, che nel frattempo sarà a

LA NORMA SUI PRESIDENTI

Ex province, sarà possibile l'elezione diretta

●●● I presidenti dei Liberi consorzi, a partire dalla consiliatura successiva alla prima, potranno essere eletti dai cittadini qualora «gli statuti dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane, che rappresentino la maggioranza della popolazione della Regione, prevedano l'elezione diretta». Ecco la novità principale dell'articolo del disegno di legge della riforma delle «ex province» approvato dalla commissione Affari istituzionali all'Ars. Il voto finale è fissato per martedì. Successivamente inizierà l'esame del testo in aula. Per le elezioni previste per maggio, qualora la legge fosse approvata prima della Finanziaria, i presidenti e i sindaci metropolitani, invece, saranno espressione di elezioni di secondo livello, cui parteciperanno sindaci e consiglieri comunali. Inoltre, passerà ai comuni la manutenzione delle scuole di primo e di secondo grado. «È stato un lavoro complesso, ma ce l'abbiamo fatta», dice Antonello Cracolici, presidente della commissione. Ma per Vincenzo Figuccia (Forza Italia) e la Uiltucs con Marianna Flauto «è presto per fare proclami». (*GVAR*)

un passo dalle votazioni all'Ars. Su un altro fatto ci sono sfumature diverse fra assessore e presidente. Ci sarà un rinnovo contrattuale a favore dei regionali (che lo attendono dal 2006) ma la norma in Finanziaria prevede che serva solo a recepire stabilmente la indennità di vacanza contrattuale corrisposta fino a ora mentre per Crocetta «si può ipotizzare un piccolo aumento di stipendio».

Lo sciopero

Di fronte a queste posizioni i sindacati si sono spaccati. Cisl, Cobas, Saders, Siad, Dirsi e Ugl hanno sospeso la protesta ma annunciano di essere pronti a riproporla «se entro il 15 aprile l'Aran non dovesse produrre i risultati desiderati». Ma per Enzo Abbinanti e Luca Crimi di Cgil e Uil «non c'è alcun accordo e scenderemo in strada per difendere i lavoratori visto che è necessario trovare subito risorse per il settore. Abbiamo ascoltato solo proclami e false promesse. Non possiamo rimanere schiacciati dalle contraddizioni interne di questo governo». La spaccatura dà vita a scambio di accuse. Per la Cisl «lo sciopero è un pretesto» e per i Cobas «ha motivazioni politiche». Parole simili arrivano da Crocetta: «La Cgil ha posizioni politicizzate». In ogni caso, oggi chi sciopera si radunerà a piazza Marina alle 9 per muoversi in corteo fino a piazza Indipendenza, dove ha sede la presidenza della Regione. Ma Crocetta non si farà trovare: ha spostato la riunione della giunta a Catania, in coincidenza con altri impegni. La Finanziaria vedrà la luce alle falde dell'Etna mentre a Palermo si protesta.

MINISTERO DEL LAVORO. La Uil: coi contributi gli enti eviteranno di ricorrere al licenziamento di oltre 200 dipendenti

Formazione, salvi i fondi per 1.200 addetti

PALERMO

●●● Il ministero del Lavoro ha assicurato che sono salvi i contributi per oltre 1.200 lavoratori della formazione professionale. In questo modo gli enti eviteranno di ricorrere al licenziamento che avrebbe coinvolto oltre 200 dipendenti. Allo stesso tempo i lavoratori eviteranno tagli pesanti ai loro stipendi. A dare l'annuncio in una nota è la Uil Sicilia che spiega che «dal governo Renzi sono pronti i fondi per finanziare i contratti di solidarietà difensivi avviati in Sicilia nel 2014 con esaurimento nel 2015. Oltre 1.200 lavoratori della Formazione - spiega Giuseppe Raimondi della Uil - riceveranno quin-

di in tempi brevi i contributi previsti dalla legge. Un aiuto a fronte delle ore di lavoro già ridotte».

La vertenza risale allo scorso anno quando gli enti, a fronte dei tagli ai finanziamenti previsti dall'assessorato, paventarono il rischio di licenziamenti. Per evitarli fecero ricorso a contratti di solidarietà: grazie al taglio di circa 400 euro agli stipendi di una vasta platea di lavoratori, evitarono di licenziare 213 persone.

I fondi che arriveranno da Roma, spiegano i sindacati, consentono adesso di ammorbidire il taglio garantendo ai lavoratori un importo che nel complesso equivale a quello della cas-

sa integrazione. «Sino ad oggi - dice Giuseppe Raimondi - l'azione del governo Crocetta è stata inadeguata. Nonostante ciò, i lavoratori, senza stipendio da mesi e accettando la proposta dei contratti di solidarietà, hanno affrontato un ulteriore sacrificio evitando circa 213 licenziamenti». Le somme inizialmente rischiavano di essere bloccate nel 2015 dal ministero del Lavoro proprio per carenza di risorse, «ma in una nota - spiegano dal dipartimento regionale del Lavoro - il ministero ha chiarito che tutti i contratti redatti entro il 2014 saranno pagati». Tra gli enti che lo scorso ottobre avevano annunciato i contratti di solidarie-

tà c'erano il Nuovo Cammino, il Cerf, l'Ires, l'Anfe regionale, l'Iripa Sicilia, l'Interep, l'Unci e l'Enaip Asaform.

Intanto la formazione professionale torna in piazza per chiedere tra l'altro che siano saldati tutti i pagamenti arretrati ai lavoratori e che vengano avviati i servizi per il lavoro. I sindacati Flic Cgil, Cisl Scuola e Uil Scuola lancia così la vertenza contro il «governo della disoccupazione e del dramma sociale», proclamando scioperi e iniziative di protesta territoriali dal 23 al 27 marzo e lo sciopero regionale di tutti i lavoratori del comparto per giorno 30, con una manifestazione a Palermo. (*RIVE*)

VALE 20 MILA EURO. «L'ho messo in una cassaforte»

Crocetta: alla Sicilia da un emiro in regalo un orologio d'oro

PALERMO

●●● Il presidente Crocetta a tutto campo durante il programma di Rai Radio2, «Un Giorno da pecora». Definisce «una cazzata col botto» l'indagine per abuso d'ufficio che lo vede coinvolto, insieme all'ex magistrato Antonio Ingroia, per le 76 assunzioni fatte nella partecipata Sicilia e Servizi. «Che io fossi indagato l'ho appreso dai giornali», ha spiegato. A proposito, invece, dell'ormai celebre Rolex che avrebbe ricevuto il figlio di Maurizio Lupi, Crocetta dice di avere ricevuto «un Rolex da Lombardo, il giorno che sono diventato presidente. A

lui l'aveva regalato un emiro, era tutto d'oro, valeva ventimila euro. Ma tutto è avvenuto in maniera ufficiale. Considerando che era un regalo che non mi spettava, l'ho messo nella cassaforte della regione. E ogni tanto mando qualcuno a controllare che ci sia», ha aggiunto.

Infine, una stoccata al leader della Lega: «Salvini ha detto che io sono il peggior Presidente di regione? Lo dice perché strizza l'occhio all'Mpa di Lombardo e perché vuole giustificare che in passato la Lega ha stretto alleanze di potere con Cuffaro». (*GVAR*)

| | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|---|--|
| Giornale di Sicilia | | | | Tribunale di Palermo | | Venerdì 20 Marzo 2015 | |
| ESECUZIONI | | | | | | | |
| 90141 Palermo Via Siracusa n. 38 | | ALMA VENDITE GIUDIZIARIE Associazione professionale vendite delegate | | | | Tel. 091 6259630 Fax 091 6252429 alma.venditedelegata@tiscali.it | |
| <p>PALERMO Procedura n. 407/10 R.G.Es. Delega n. 436/11 Si avvisa che l'Avv. Maurizio Pizzuto il giorno 23/06/2015 alle ore 11:30 procederà, c/o la sede della ALMA, alla vendita senza incanto del seguente lotto unico pignorato. Appartamento in Palermo, via ai Fossi 1/c, p. 1°, mq 66, composto da ingresso, 2 vani, 1 stanza, cucina, w.c. doccia e disimpegno. Cat. A/4. Prezzo base € 41.765,63. In caso di esito infruttuoso della predetta vendita, l'incanto si terrà il giorno 07/07/2015, alle ore 11,30, al medesimo prezzo base. Offerta minima in aumento € 1.500,00.</p> | | <p>MONREALE Procedura n. 443/05 R.G.Es. Delega n. 254/12 Si avvisa che l'Avv. Marina Vajana il 23/06/2015 alle ore 10,45 procederà, c/o la sede della ALMA, alla vendita senza incanto del seguente lotto unico pignorato. Tre appezzamenti di terreno siti a Monreale (PA) in contrada Dammusi, qualità seminativi 3, estesi ha 00.35.10, ha 00.40.00, ed ha 00.40.80. Prezzo base € 26.250,00. In caso di esito infruttuoso la vendita con incanto si terrà il 07/07/2015 alle 10,45, al medesimo prezzo base. Offerta minima in aumento: € 1.000,00.</p> | | <p>PALERMO Procedura n. 560/08 R.G.Es. Delega n. 363/10 Si avvisa che l'Avv. Marina Vajana il giorno 23/06/2015 alle ore 10:00 procederà, c/o la sede della ALMA, alla vendita senza incanto dei seguenti immobili pignorati tutti siti in Palermo, F/do Gargano 23 (corso dei Mille). Lotto 1: Appartamento al piano 4°, composto da 4 vani, cucina-veranda, wcb e wcd, cat. A/2. Prezzo base: € 73.153,13. In aumento: € 2.000,00. Lotto 2: Cantina al piano S1, cat. C/2, mq 10. Prezzo base: € 2.531,25. In aumento: € 500,00. In caso di esito infruttuoso in tutto o in parte della predetta vendita, l'incanto si terrà il 07/07/2015 alle ore 10:00 ai medesimi prezzi base ed offerte minime in aumento.</p> | | <p>CARINI Procedura n. 836/92 R.G.Es. Delega n. 173/09 Si avvisa che l'Avv. Alba Tranchina il 23/06/2015 alle ore 17:30 procederà, c/o la sede della ALMA, alla vendita senza incanto del seguente lotto unico pignorato: Villetta unifamiliare in Carini, via del Carrubbo 8, p. T, composta da saloncino con angolo cottura, 2 piccoli vani, wc e giardinetto di mq. 200, cat. A/7. Prezzo base € 22.576,00. In caso di esito infruttuoso della predetta vendita, l'incanto si terrà il giorno 07/07/2015 alle ore 17,30, al medesimo prezzo base. Offerta minima in aumento € 2.000,00.</p> | |
| <p>PALERMO Procedura n. 65/11 R.G.Es. Delega n. 114/12 Si avvisa che l'Avv. Alba Tranchina il 23/06/2015 alle ore 17:00 procederà, c/o la sede della ALMA, alla vendita senza incanto del seguente lotto unico pignorato: Appartamento in Palermo, via Conceria 9, p. 3°, composto da ingresso-corridoio, ampia cucina soggiorno, 2 vani, 1 vano diviso in 2, ripostiglio, wcb+d, wc/d e veranda; 142 mq. Prezzo base € 92.137,50. In caso di esito infruttuoso l'incanto si terrà il giorno 07/07/2015 ore 17,00 al medesimo prezzo base. Offerta minima in aumento € 2.000,00.</p> | | | | | | | |

PROSSIMO APPUNTAMENTO VENERDÌ 27 MARZO 2015